



**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**NUMERO 45 DEL 27-10-2016**

**Oggetto: ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI N. 117-2016 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 E RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.**

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 21:37, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 8 e assenti n. 3:

<b>MURRAS ALEANDRO</b>	<b>P</b>	<b>NOCENTINI MANUELA</b>	<b>P</b>
<b>CAGNACCI BARBARA</b>	<b>P</b>	<b>MINELLI LETIZIA</b>	<b>P</b>
<b>GRATELLI GINO</b>	<b>P</b>	<b>VIZZAI DI ANGELO</b>	<b>A</b>
<b>MERLO TIZIANO</b>	<b>P</b>	<b>CORSINOVI TIBERIO</b>	<b>P</b>
<b>TANTURLI STEFANO</b>	<b>A</b>	<b>CUORETTI TOMMASO</b>	<b>P</b>
<b>PALCHETTI DANIELE</b>	<b>A</b>		

Assume la presidenza MURRAS ALEANDRO in qualità di SINDACO con la partecipazione del Vice Segretario Comunale DOTT. FONTANI MORENO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Il Sindaco illustra il provvedimento e ringrazia il Ragioniere Capo.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **PREMESSO** che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana con nota prot. N. 4923 del 09.09.2016, allegata al presente atto sub n. 1, notificava a questo Comune la bozza di ordinanza a seguito del controllo del monitoraggio sul Questionario del Revisore dei Conti al Rendiconto della Gestione 2014 e sul riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 conseguente all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, con la quale rilevava talune criticità ed irregolarità contabili gravi che avrebbero comportato l'emissione di pronuncia specifica di accertamento;
- **RILEVATO** che con nota prot. N. 5553 del 12.09.2016 a firma del Sindaco, allegata al presente sub. N. 2, formulava contro-deduzioni ed osservazioni da sottoporre alla Sezione nella seduta del 21.09.2016;
- **VISTA** la deliberazione n. 117/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana adottata nell'adunanza del 21.09.2016, allegata al presente sub. N. 3, con la quale si emette pronuncia specifica di accertamento per il permanere, nonostante accoglimento di parte delle istanze rappresentata nella citata nota del Comune prot. N. 5553/2016, di talune criticità o irregolarità contabili gravi tali da determinare l'obbligo di adozione, da parte del Comune, delle conseguenti menzionate misure correttive, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia di accertamento;
- **DATO ATTO**, nello specifico che le criticità ed irregolarità contabili gravi rilevate dalla Corte dei Conti riguardano sommariamente:

#### R.A. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

a) non corretta determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, determinato dall'Ente in sede di Rendiconto della gestione 2014 in €. 132759,58.

La Corte rileva che *“l'Ente, per quanto riguarda la T.A.R.I. (Tassa rifiuti), pur avendo quantificato l'accantonamento in €.* 29.229,74, *ha scelto di non disporre nessun accantonamento poiché “trattasi di primo anno di applicazione del nuovo tributo”.* Peraltro la Corte non accetta tale mancato accantonamento in quanto la tassa rifiuti (T.A.R.I) è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 in sostituzione della TIA e della TARES e pertanto per la stessa ritiene non possa applicarsi l'eccezione prevista nell'esempio 5 del principio contabile 4/2, poiché la tassa in oggetto ha, di fatto, sostituito una tassa già esistente del tutto analoga sia nei presupposti che nelle modalità di calcolo del tributo. L'eccezione dell'esempio n. 5 citata – rileva la Corte – è prevista dunque per la definizione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di bilancio di Previsione e pertanto non è applicabile alla quantificazione del fondo in sede di riaccertamento straordinario dei residui; prosegue dicendo che *“Nel caso di specie è di tutta evidenza che l'ente, disponendo di dati contabili riferiti a riscossioni della TIA/TARSU/TARES sia perfettamente in grado di valutare la capacità di smaltimento di tali residui e quindi l'entità degli accantonamenti da effettuare nel risultato di amministrazione.*

L'accantonamento al F.C.D.E. quantificato dall'Ente in sede di riaccertamento straordinario in €.

 132.759,58 risulta pertanto inferiore, rispetto all'importo che per i nuovi principi contabili è da considerare congruo per €. 145.248,33 per un importo pari a €. 12.488,75.

La Corte infatti rileva che l'ente in sede di contraddittorio ha fornito il prospetto di calcolo relativo al fondo crediti dubbia esigibilità applicando, anche per la TARI, quanto disposto dai principi contabili. In particolare la Corte dice che l'ente ha quantificato



l'accantonamento relativo al tributo riferito allo smaltimento dei rifiuti considerando complessivamente l'andamento delle riscossioni in conti residui nel quinquennio 2010-2014 della TIA/TARSU/TARES/TARI definendo la percentuale media di riscossione in 62,62 e, conseguentemente, il complementare a 100 in 37,38%. Applicando quindi tale percentuale (37,28) al residuo attivo presente in bilancio al 1 gennaio 2015 (pari a € 263.735,03 euro) si ottiene un accantonamento minimo, per tale fattispecie, pari a € 98.584,15 euro. Considerando tale importo unitamente alle componenti del FCDE riferite alle altre tipologie di entrata quantificate dall'ente in complessivi 78.455,33 euro il fondo crediti dubbia esigibilità si ridefinisce in € 145.248,33 euro con una differenza in più rispetto all'accertato in sede di riaccertamento dei residui di € 12.488,75 euro.

b) conseguente non corretta determinazione della parte vincolata e/o destinata al 1.1.2015.

La Corte rileva che *“In particolare nell'ambito dell'avanzo di amministrazione accertato dall'ente in sede di rendiconto di gestione 2014 sono stati accertati vincoli per 153.674,94 euro e un avanzo vincolato per spese in conto capitale per 81.721,51 euro. Nel risultato di amministrazione accertato dall'ente al 1 gennaio 2015, invece, sono stati definiti vincoli per complessivi e. 173.766,92 e una quota di avanzo destinato ad investimenti pari a 22.336,52 euro. Da quanto appena rappresentato emerge quindi che l'ente non ha provveduto a definire correttamente la quota vincolata e destinata al 1.1.2015 rispetto a quanto accertato in sede di rendiconto di gestione 2014 per 39.293,01 euro, importo, questo, determinato dalla differenza fra i complessivi vincoli al 31.12.2014 e quelli costituiti in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, con i valori indicati nel periodo precedente. Quanto sopra rilevato in merito alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione, pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo al termine della gestione 2014, costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto l'avanzo di amministrazione (quota disponibile) risulta di fatto alimentato da risorse che dovevano essere accantonate per la tutela dei crediti di difficile esazione, da considerarsi pertanto indisponibili e da risorse vincolate al finanziamento generico di investimenti ovvero al finanziamento di specifici interventi, che risultano distolte dal loro originario impiego per essere destinate al finanziamento di spese di diversa natura”*.

c) conseguente distorta rappresentazione del risultato di amministrazione, che deve essere corretto ovvero compensato con apposita delibera degli organi competenti.

Rileva, a tal fine, la Corte che *“Quanto sopra rappresentato in merito alla quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità e delle quote vincolate e destinate rappresentate nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 permette di confermare la presenza di un risultato formale positivo che, di fatto, non risulta sufficiente a garantire i fondi accantonati, vincolati e destinati, per cui il risultato di amministrazione da accertare al 1 gennaio 2015 è sostanzialmente negativo per 51.477,42 euro..... omissis .... Tali cancellazioni, unitamente alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato in 345.873,40 euro, hanno determinato un saldo positivo al 1 gennaio 2015 pari a 329.167,36 euro. L'ente avrebbe dovuto inoltre provvedere alla definizione delle quote accantonate (a fondo crediti di dubbia esigibilità per 145.247,33 euro) e alla quantificazione della parte vincolata (per 213.059,93 euro) e destinata ad investimenti (per 22.336,52 euro). Conseguentemente l'ente avrebbe dovuto accertare un disavanzo di amministrazione effettivo pari a 51.477,42 euro. In conseguenza della diversa quantificazione del disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 l'ente dovrà provvedere alla definizione del maggiore disavanzo (c.d. extradeficit) nella misura sopra indicata (51.477,42 euro).”*

- VISTO che la Corte, per quanto complessivamente rilevato, ritenendo che sussista una distorta rappresentazione dei dati conseguenti al riaccertamento straordinario dei residui, ne richiede la correzione attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare la quale dovrà



aver riguardo non solo alla corretta determinazione del maggiore disavanzo, ma anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre in conseguenza degli obblighi di finanziamento del disavanzo ordinario e di quello derivante dal riaccertamento. Nello specifico l'Ente dovrà provvedere, oltretutto alla rettifica del risultato di amministrazione sopra richiesto, al finanziamento del disavanzo di amministrazione con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL ovvero, in riferimento all'extradeficit, provvedere alla relativa copertura come previsto dal D.M. 2 aprile 2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella apposita delibera del Consiglio comunale.

- RITENUTO conseguentemente di dare attuazione a quanto richiesto nella menzionata deliberazione n. 117/2016/PRSP della Corte dei Conti provvedendo alle necessarie conseguenti correzioni come di seguito individuate:

1) Deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 29.04.2015, esecutiva ad oggetto: *“Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo correttivo del D.Lgs. 118/2011”*

In particolare si procede;

- a) alla correzione della determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31.12.2014 da €. 132.759,58 a €. 145.248,33 prevedendo in aggiunta lo specifico accantonamento TA.RI per €. 12.488,75 come risulta dal prospetto di determinazione che si allega al presente atto sub. N. 4);
- b) alla correzione della parte vincolata e/o destinata come da seguente prospetto:

Risultato di amministrazione al 1.1.2015	329.167,36
Parte accantonata (F.C.D.E.)	145.248,33
Parte vincolata	173.766,92 (*)
Parte destinata agli investimenti	81.721,51
<b>Parte disponibile</b>	<b>-71.569,40</b>

(\*) Si conferma che la quota corretta della parte vincolata ammonta a €. 173.766,92. La differenza pari €. 39.293,01 – come rilevato dalla Corte – fra la quota complessivamente vincolata al 31.12.2014 in sede di rendiconto e la quota vincolata in sede di riaccertamento dei residui si riferisce ad un autonomo accantonamento per Fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità che l'Ente ha svincolato in quanto confluita nella nuova determinazione del F.C.D.E. come da precedente punto 1).

Si provvede alla conseguente approvazione degli allegati 5/1 e 5/2 come da allegato n. 5 al presente provvedimento;

- 2) In merito alla copertura dell'extradeficit si provvede alla copertura, come previsto dall'art. 8 comma 2 del D.M. 2.4.2015, attraverso il parziale svincolo della quota destinata ad investimenti come da precedente punto 1b) in quanto l'Ente dà atto, come risulta anche dalla nota a firma del Sindaco prot. N. 5553 del 12.09.2016 in sede di osservazioni rese alla Corte dei Conti, che la predetta somma è interamente costituita da somme vincolate, formalmente attribuite dall'ente, e destinate genericamente ad investimenti. A tal fine si precisa e si attesta che il vincolo della somma di €. 81.721,51 operato con la deliberazione di approvazione del risultato di amministrazione 2014 era un vincolo di generica destinazione ad investimenti la cui provenienza derivava da risorse dell'ente, avanzi economici e non da risorse vincolate per Legge, trasferimenti o provenienti da quote finanziate da debito. E', pertanto, nella completa disponibilità



dell'ente poter rimuovere un vincolo autonomamente costituito e ciò per la copertura del maggior disavanzo da accertamento come consentito e previsto dal citato D.M. 2.4.2015. Il risultato di amministrazione al 1.1.2015 (Allegato B e 5/2 del D.Lgs. 118/2011) determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e confermato dalla Corte dei Conti viene ad assumere la seguente composizione:

- Risultato di amministrazione al 1.1.2015      **€. 329.167,36**

di cui:

- Avanzo parte accantonata (F.C.D.E)            €. 145.248,33

- Avanzo parte vincolata                         €. 173.766,92

- Avanzo parte destinata ad investimenti      €. 9847,68

- Avanzo parte disponibile                      €. 304,33

3) Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30.04.2016, esecutiva ai sensi di Legge ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015”*.

In particolare si tratta di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2015 in conseguenza alla rettifica di quello al 31.12.2014 come da precedente punto 2);

		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	925.149,68	4.124.020,70	5.049.170,38
PAGAMENTI	(-)	914.563,41	3.846.813,01	4.761.376,42
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>287.793,96</b>
PAGAMENTI per azioni eseguiti al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>287.793,96</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>(+)</b>	<b>928.325,60</b>	<b>1.133.187,40</b>	<b>2.061.513,00</b>
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>(-)</b>	<b>287.250,46</b>	<b>827.765,66</b>	<b>1.115.016,12</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI(1)</b>	<b>(-)</b>			<b>51.920,80</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>(-)</b>			<b>761.176,44</b>
<b>RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>421.193,60</b>



<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015(4) di cui alla delibera n. 20/2016		155.032,38
F.C.D.E. maggiore quota da accantonare come da atto correttivo del riaccertamento straordinario dei residui		12.488,75
<b>TOTALE F.C.D.E. al 31.12.2015</b>		167.521,13
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)(5)		
Fondo al 31/12/N-1		0,00
Fondo al 31/12/N-1		0,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	167.521,13
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		126.675,63
Vincoli derivanti da trasferimenti		37.496,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		19.129,98
Altri vincoli da specificare		0,00
		4.185,66
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	187.487,58
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	10.723,94
	<b>Somma decurtata per provvedimento di ripiano extradeficit al 1.1.2015 €.</b>	<b>12.488,75</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	55.460,95

- **RICHIAMATI** a tal fine:

- l'art. 1, commi 166 e 167 della Legge 266/2005, come modificato dal d.l. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012 e le Linee Guida della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti che prevedono l'adozione di "specifiche pronunce



di accertamento” nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall’art. 119, comma 6, Cost, dei principi di sostenibilità dell’indebitamento, nonché delle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- l’art. 148-bis del TUEL, introdotto dall’art. 3, comma 1, lett e) d.l. n. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012 il quale stabilisce che entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l’ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che “qualora l’ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”;
- VISTO il parere del Revisore dei Conti Dott. Scazzola Marco espresso in data 24.10.2016, reso ai sensi dell’art. 239 del T.U.E.L;
- SENTITA la Commissione Consiliare competente in data 25.10.2016;
- VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell’Area “Servizi Finanziari, Sistemi I.C.T. e Servizi di Trasporto Pubblico Locale” ai sensi dell’art. 49 del D.gs. 26772000;
- CON VOTI favorevoli N. 6, astenuti N. 2 (Corsinovi Tiberio, Cuoretti Tommaso), contrari N. 0;

### DELIBERA

- 1) DI PROVVEDERE, a seguito ed in attuazione della deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 117/2016/PRSP del 21.09.2016 con la quale è stata emessa “specificata pronuncia di accertamento” in merito al controllo sul monitoraggio trasmesso dal revisore dei Conti di questo Ente sul Rendiconto della Gestione 2014 e Riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 i conseguenti necessari provvedimenti al fine di correggere le criticità ed irregolarità contabili gravi ivi rilevate; in particolare, con il presente atto, ai sensi dell’art. 148/bis del TUEL D.Lgs. 267/2000, introdotto dall’art. 3, comma 1, lett e) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012, si procede:

1A) Deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 29.04.2015, esecutiva ad oggetto: “*Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi dell’art. 3 del Decreto Legislativo correttivo del D.Lgs. 118/2011*”

In particolare si procede;

- a. alla correzione della determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31.12.2014 da €. 132.759,58 a €. 145.248,33 prevedendo in aggiunta lo specifico accantonamento TA.RI per €. 12.488,75 come risultadal prospetto di determinazione che si allega al presente atto sub. N. 4);
- b. alla correzione della parte vincolata e/o destinata come da seguente prospetto:

Risultato di amministrazione al 1.1.2015	329.167,36
Parte accantonata (F.C.D.E.)	145.248,33
Parte vincolata	173.766,92 (*)



Parte destinata agli investimenti	81.721,51
<b>Parte disponibile</b>	<b>-71.569,40</b>

(\*) Si conferma che la quota corretta della parte vincolata ammonta a €. 173.766,92. La differenza pari €. 39.293,01 – comerelevato dalla Corte – fra la quota complessivamente vincolata al 31.12.2014 in sede di rendiconto e la quota vincolata in sede di riaccertamento dei residui si riferisce ad un autonomo accantonamento per Fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità che l’Ente ha svincolato in quanto confluita nella nuova determinazione del F.C.D.E. come da precedente punto 1).

Si provvede alla conseguente approvazione degli allegati 5/1 e 5/2 come da allegato n. 5 al presente provvedimento;

2A) alla copertura dell’extradeficit, come previsto dall’art. 8 comma 2 del D.M. 2.4.2015, attraverso il parziale svincolo della quota destinata ad investimenti come da precedente punto 1b) in quanto l’Ente dà atto, come risulta anche dalla nota a firma del Sindaco prot. N. 5553 del 12.09.2016 in sede di osservazioni rese alla Corte dei Conti, che la predetta somma è interamente costituita da somme vincolate, formalmente attribuite dall’ente, e destinate genericamente ad investimenti. A tal fine si precisa e si attesta che il vincolo della somma di €. 81.721,51 operato con la deliberazione di approvazione del risultato di amministrazione 2014 era un vincolo di generica destinazione ad investimenti la cui provenienza derivava da risorse dell’ente, avanzi economici e non da risorse vincolate per Legge, trasferimenti o provenienti da quote finanziate da debito. E’ pertanto nella completa disponibilità dell’ente poter rimuovere un vincolo autonomamente costituito e ciò per la copertura del maggior disavanzo da accertamento come consentito e previsto dal citato D.M. 2.4.2015.

Il risultato di amministrazione al 1.1.2015 (Allegato B e 5/2 del D.Lgs. 118/2011) determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e confermato dalla Corte dei Conti viene ad assumere la seguente composizione, con le correzioni apportate con il presente atto:

Risultato di amministrazione al 1.1.2015                    **€. 329.167,36**

di cui:

- Avanzo parte accantonata (F.C.D.E)                    €. 145.248,33  
- Avanzo parte vincolata                                    €. 173.766,92  
- Avanzo parte destinata ad investimenti            €. 9847,68  
- Avanzo parte disponibile                                €. 304,33

4) 3A) alla correzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30.04.2016, esecutiva ai sensi di Legge ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2015”*.

In particolare si tratta di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2015 in conseguenza alla rettifica di quello al 31.12.2014 come da precedente punto 2);

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	925.149,68	4.124.020,70	5.049.170,38
PAGAMENTI	(-)	914.563,41	3.846.813,01	4.761.376,42





**COMUNE DI LONDA**  
PROVINCIA DI FIRENZE

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			287.793,96
PAGAMENTI per azioni eseguiti al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			287.793,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	928.325,60	1.133.187,40	2.061.513,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	287.250,46	827.765,66	1.115.016,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI(1)	(-)			51.920,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			761.176,44
<b>RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) (2)</b>	(=)			<b>421.193,60</b>

<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015(4) di cui alla delibera n. 20/2016		155.032,38
F.C.D.E. maggiore quota da accantonare come da atto correttivo del riaccertamento straordinario dei residui		12.488,75
<b>TOTALE F.C.D.E. al 31.12.2015</b>		<b>167.521,13</b>
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)(5)		
Fondo al 31/12/N-1		0,00
Fondo al 31/12/N-1		0,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>167.521,13</b>
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		126.675,63
Vincoli derivanti da trasferimenti		37.496,31
Vincoli derivanti dalla contrazione		



di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		19.129,98
Altri vincoli da specificare		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	4.185,66
		187.487,58
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	10.723,94
	<b>Somma decurtata per provvedimento di ripiano extradeficit al 1.1.2015 € 12.488,75</b>	
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	55.460,95

- 2) DI PROVVEDERE alla trasmissione del presente atto alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazione affinché i provvedimenti correttivi adottati ai fini della loro verifica nel termine di trenta giorni dal ricevimento;
- 3) DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto, unitamente alla deliberazione della Corte dei Conti n. 117/2016/PRSP, nel sito del Comune di Londa nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Dopodiché

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- RAVVISATA l'urgenza di provvedere onde dare immediata attuazione a quanto prescritto nella citata deliberazione n. 117/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana;
- CON SEPARATA VOTAZIONE che ha riportato il seguente risultato:  
Presenti n. 8, votanti n. 8, voti favorevoli n. 6, astenuti n. 2 (Corsinovi Tiberio, Cuoretti Tommaso), contrari N. 0;

**DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

\*\*\*\*\*



**COMUNE DI LONDA**  
PROVINCIA DI FIRENZE

Il Consiglio si scioglie alle ore 23.27.

Il Sindaco saluta gli astanti.



Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:

**ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI N. 117-2016 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 E RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.**

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio competente, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000. Con il presente parere è esercitato altresì il controllo preventivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Londa, li 19-10-16

**Il Responsabile del Servizio**  
**f.to DOTT. FONTANI MORENO**

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il Responsabile del Servizio Finanziario, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art.49, primo comma, e dell'art.147 bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Londa, li 19-10-16

**Il Responsabile del Servizio**  
**Finanziario**  
**f.to DOTT. FONTANI MORENO**



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
f.to **MURRAS ALEANDRO**

**Il Vice Segretario Comunale**  
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 03-11-2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (n. 479 del registro delle pubblicazioni).

Londa, li 03-11-2016

**Il Vice Segretario Comunale**  
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**

---

### **ATTESTATO DI CONFORMITÀ**

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Londa, li 03-11-2016

**Il Vice Segretario Comunale**  
**DOTT. FONTANI MORENO**

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, in quanto sono trascorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione e non sono state presentate opposizioni.

Londa, li

**Il Vice Segretario Comunale**  
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**